



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 185 PQ

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene N. 24

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Pietà

Titolo Pietà

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RN

Comune Rimini

Località	Rimini
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Tipologia	sede espositiva
Contenitore	Museo della Città
Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	185 PQ
RAPPORTO	
RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE	
Stadio opera	derivazione
Autore opera finale / originale	Carracci Annibale
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XVIII
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1712
Validità	post
A	1781
Validità	ante
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Crespi Antonio Liborio
Dati anagrafici / estremi cronologici	1712/ 1781
Sigla per citazione	S08/00000192
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	115
Larghezza	178
Varie	larghezza cornice 13
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	

Indicazioni sull'oggetto

Cristo deposto dalla croce, adagiato sul sudario, circondato dagli strumenti della passione, è compianto dalla Madonna e da San Giovanni.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso a destra, sul sasso

Trascrizione

Antonio Crespi d. Lo Spag(nolo)/ Fecce

Notizie storico-critiche

A tergo, sulla cornice, una vecchia etichetta manoscritta lo ritiene copia da Annibale Carracci, mentre fu schedato da Mario Zuffa (1967) come anonimo del XVII secolo. Soprattutto per l'andamento del corpo di Cristo il dipinto si appoggia alla famosa Pietà di Annibale Carracci nella Pinacoteca Nazionale di Napoli, che infatti fu più volte copiata. Il restauro, rivelando la firma, ha reso il dipinto una assai significativa acquisizione al non vasto catalogo di Antonio Crespi, pittore noto anche come copista (soprattutto di opere del padre). L'opera, tuttavia, più che copia dal prototipo carraccesco, ne è libera derivazione.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Anno di edizione

1983

Sigla per citazione

EprR/02200024

V., pp., nn.

p. 141

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Pasini P.G.

Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	EprR/02200001
V., pp., nn.	p. 74

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1997
Nome	Cesarini M.
Funzionario responsabile	Semprini R.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Cornice dorata. In una busta, all'interno della scheda OA, contenuta nella cartella "Crespi Antonio" nello schedario, sono raccolte: due lastre cm 12,7x17,8, quattro stampe b.n. cm 17,8x24, una stampa b.n. 12,7x17,8.
--------------	--